



Coord. Nazionale
Penitenziari



Prot. N. 3724

All.

Lì, 15 giugno 2007

Pres. Ettore FERRARA
Capo del D.A.P.

e per conoscenza,

Ufficio per le Relazioni Sindacali
D.A.P.

ROMA

Oggetto : F.E.S.I. anno 2007 – Osservazioni

Riscontrando la Vs nota n. 189653, del 13 giugno u.s, in relazione ad una nuova proposta di accordo per la ripartizione del FESI anno 2007, questa O.S., in previsione della riunione fissata per il 18 giugno p.v., preliminarmente non può non auspicare che in tale sede siano forniti i dati relativi allo stato dei pagamenti per il FESI 2006, compreso eventuali esuberi e/o integrazioni richieste e, quindi, già erogate e/o in via di erogazione; l'ammontare complessivo delle disponibilità finanziarie per il FESI 2007.

Ciò posto, di seguito, si forniscono alcune valutazioni di merito rispetto alla proposta di accordo formulata da codesta Amministrazione :

Art. 3 – lett. A1-A2-A3 : è riproposto il limite di 15 e 13 giorni di effettiva presenza quale *conditio sine qua non* per l'accesso ai relativi incentivi. Tale previsione appare ingiustificatamente penalizzante anche in ragione della nuova indennità di cui alla lettera A4. Pertanto si richiede l'abolizione, o una previsione meno penalizzante, dei giorni di effettiva presenza.

Art. 3 – Lett. A2 – Va compiutamente specificato che il personale operante nei NTP laddove chiamato (come da modello organizzativo vigente) al servizio di piantonamento (nei limiti previsti dall'accordo) matura il diritto al compenso di cui alla lettera A1.

Art. 3 – lett. A4 : Si ritiene poter condividere l'ipotesi di destinare al personale che abbia garantito un certo numero di presenze effettive un *bonus annuale*. Si ribadisce che tale compenso deve prevedersi quale *bonus aggiuntivo* agli emolumenti di cui alle lettere A1 e A2. Sarebbe opportuno prevedere tale bonus, anche in determinazione differenziata, per coloro che accedono ai compensi previsti in A3.

%

(2)

Art. 3 – lett. A5 : Come già anticipato per le vie brevi l'ipotesi di prevedere la possibilità di finanziare la mobilità volontaria per sedi del Sud verso sedi del Nord, attingendo fondi (per ben 5 milioni di euro) dal FESI, non può trovare alcun accoglimento. Ben altri, infatti, sono gli strumenti e gli incentivi che codesta Amministrazione può mettere in conto per sollecitare tale mobilità volontaria. Si chiede, pertanto, l'abolizione di tale proposta.

Art. 3 – Lett. C : Si concorda con la previsione di prevedere emolumenti differenziati per i Comandanti di Reparto, derivanti dalla specificità degli istituti e a prescindere dalle presenze effettive.

Art. 3 – Lett. D : Necessita chiarire attraverso quale percorso si determina il budget da assegnare ad ogni singola struttura. Parimenti va specificato che tali somme sono destinate in via esclusiva ai servizi istituzionali.

Art. 3 – Lett. D, punto 3 : Si reitera la richiesta di abolire tale punto.

Art. 3 – Lett. D, punto 5 : Si prende atto, favorevolmente, che tra i destinatari, come da esplicita richiesta, è stato incluso anche il personale operante nelle sezioni collaboratori e il personale addetto alla sorveglianza armata esterna (sentinelle).

Art. 3 – Lett. D, punto 6 : Nonostante gli impegni e le assicurazioni di codesta Amministrazione Centrale si rileva come , ancora oggi, in molte sedi non siano state formalmente costituite le unità operative.

Art. 3 – Lett. D, punto 7 : Si riformula la richiesta che sia previsto un compenso per servizi festivi prestati nel mese dopo il secondo.

Si rileva, infine, che la proposta formulata dalla scrivente O.S. , e verbalmente accolta da codesta Amministrazione, in relazione alla possibilità di fornire , contemporaneamente alla liquidazione delle somme dovute, uno statino specifico riepilogativo delle singole voci che hanno determinato il totale pagato non è stata inserita nell'accordo. Se ne richiede, pertanto, l'inserimento.

Sulla scorta di passate esperienze è indispensabile definire con quali strumenti debba concretarsi il controllo , dell'Amministrazione e delle OO.SS., sulla corretta utilizzazione del fondo. Sul punto, per questa O.S., non può non individuarsi nella Commissione Arbitrale Regionale l'organo deputato a tale controllo.

Distinti saluti,

**Il Segretario Generale
C. Eugenio Sarno**

